

il salone

6

Pescara, centraline Sos nei parchi

Sarà presto dotato di centraline Sos collegate con vigili urbani o forze dell'ordine il «Parco della pace», inaugurato nel quartiere Tre a Pescara. Complessivamente saranno spesi 400 milioni per la sistemazione del parco che si estende su 9.800 metri quadrati. Le centraline, (10 milioni ciascuna), saranno installate in tutti i parchi cittadini. I costi saranno coperti dai proventi delle multe comminate dai vigili urbani.



Comuni, nessun rimborso dell'Ici

I Comuni devono rigettare le istanze di rimborso dell'Ici versata per il 1993 e per gli anni successivi dai contribuenti e dagli IACP. Lo dispone una circolare delle Finanze (Dipartimento Entrate) nella quale si ricorda ai Comuni che la Consulta ha stabilito la legittimità delle tariffe d'estimo applicate all'entrata in vigore dell'imposta ed anche la conformità con il dettato costituzionale.

Il punto

*Luci ed ombre sulla strada della nuova forma dello Stato
Tre giorni di convegni (5-7 ottobre) della Lega Autonomie
È l'occasione per affrontare le questioni ancora aperte*

Verso la riforma federalista la nuova frontiera si chiama «governance»

GIULIANO BARBOLINI - Presidente della Lega delle Autonomie Locali

CON LA LEGGE 265/99 L'ATTENZIONE SI SPosta DALLE ATTIVITÀ DI GOVERNO ALLE RELAZIONI TRA RAPPRESENTANZA POLITICA, AMMINISTRAZIONE E CITTADINI

Con il voto dello scorso mese di giugno sono centinaia i sindaci e gli amministratori che hanno avviato una nuova esperienza di governo nelle città e nelle comunità locali. Una esperienza che parte in una situazione in cui la piena valorizzazione del ruolo che gli amministratori locali possono effettivamente svolgere appare ancora un obiettivo lontano.

Certo passi avanti sono stati fatti, ma esistono ancora diversi nodi da sciogliere sulla strada di un'autentica e compiuta riforma in senso federalista dello Stato e degli Enti locali.

In questo senso il convegno nazionale che come Lega delle autonomie locali terremo a Modena, dal 5 al 7 di ottobre prossimi, costituisce una occasione importante per affrontare i nodi cui ho accennato, proprio all'avvio di questo mandato amministrativo.

Entrando più nel merito del quadro legislativo entro cui i Comuni si trovano ad operare, il punto da cui partire è l'approvazione della Legge 265/99 (che riforma la legge 142/90). Con questa legge si compie un passo in avanti nel processo di riforma per adeguare l'ordinamento locale all'insieme dei compiti e delle funzioni attribuite dalle leggi sul decentramento amministrativo. In questa nuova legge mancano però ancora alcune parti essenziali per completare il quadro di riferimento, a partire dal capitolo sui servizi pubblici locali.

In complesso più che ad una riforma dai caratteri fortemente innovativi, siamo di fronte a un necessario adeguamento a quell'insieme di disposizioni che include le cosiddette leggi «Bassanini». Con queste leggi si era già modificata la 142, delineando un diverso profilo degli Enti locali. Il processo avviato all'insegna del federalismo amministrativo richiedeva infatti la rimozione di tutte quelle rigidità e ostacoli che non consentivano una flessibilità e adeguamento degli ordinamenti alle peculiarità dei singoli territori.

Da questo punto di vista si so-

IN CARTELLONE A MODENA

Federalismo, Finanziaria e sicurezza urbana

Queste le iniziative principali nel calendario del «Salone delle Autonomie Locali» che si terrà alla Fiera di Modena i giorni 5, 6 e 7 ottobre prossimi, organizzato dalla Lega delle Autonomie Locali.

5 OTTOBRE

ore 10,30 convegno plenario di apertura su «**Federalismo 2000 - Le riforme da attuare, le riforme da conquistare per le Autonomie territoriali**». Presiede i lavori Antonio Di Nunno, sindaco di Avellino e presidente del Consiglio nazionale della Lega delle Autonomie Locali. Tra i numerosi relatori, il ministro della Funzione Pubblica, Angelo Piazza. Convegno su «**Modelli e strategie per la sicurezza urbana**». Presiede Ugo Vetere, presidente Lega Autonomie del Lazio. Tra i relatori, Alberto Maritati sottosegretario all'Interno.

6 OTTOBRE

ore 15,30 convegno nazionale annuale su «**Le nuove politiche di bilancio - La legge Finanziaria per il 2000**». Presiede i lavori Paolo Raffaelli, sindaco di Terni. L'introduzione alle tematiche è svolta da Enrico Gualandri, segretario della Lega Autonomie Locali. Concluderà le relazioni il presidente della commissione Finanze del Senato Luciano Guerzoni.

no ora recepite molte delle istanze e delle proposte avanzate dal movimento delle autonomie locali, a partire dalle esperienze maturate ad esempio nei piccoli Comuni. In questo caso sarà attraverso gli statuti che si deciderà il grado e il livello di integrazione e di cooperazione.

Ciò dovrebbe consentire di prefigurare modelli di governo locale non più calati ed imposti dall'alto o preordinati, come nel caso delle Unioni, ad una successiva fusione, quanto piuttosto favorire la costruzione di sistemi regionali di poteri locali. Questo renderà possibile, attraverso la concertazione con le Regioni, una coerente attuazione di un più autentico federalismo amministrativo.

Allo stesso modo, nel capitolo sulle aree metropolitane, si introducono quella necessaria differenziazione nell'ordinamento e quei principi di flessibilità che mancavano nel rigido schema della 142, ed avevano lasciato al palo la costruzione delle città metropolitane.

Mancano però ancora importanti tasselli, ed uno di questi sta nella fiscalità locale. Prima della legge 265/99, il Parlamento aveva infatti approvato la legge delega 133/99 sul federalismo fiscale, che punta alla abolizione degli attuali trasferimenti per quanto riguarda le Regioni. Per gli Enti locali si ipotizza invece una compartecipazione all'Irpef non facoltativa, decisa ogni anno dallo Stato, ai fini del finanziamento



delle funzioni conferite con la legge 59/97.

Ma proprio per rispettare i tempi del decentramento delle funzioni e delle risorse, previsto dalla legge 59/97, sarebbe stato utile anticipare con più coraggio le indicazioni generali sul federalismo finanziario e fiscale previste nel progetto di riforma costituzionale presentato dal Governo. Questo progetto prevede una robusta autonomia finanziaria per gli Enti locali, sul piano delle entrate e della spesa, nonché di compartecipazione al gettito dei tributi erariali riferiti al territorio.

La legge 265 contiene altre importanti novità laddove sposta l'attenzione dalla attività di governo alla governance, cioè alle

relazioni che si stabiliscono tra la rappresentanza politica, la pubblica amministrazione ed i cittadini. L'insieme delle norme sulla partecipazione, l'azione popolare e il diritto di accesso costituiscono, se correttamente intese e recepite negli statuti, una nuova frontiera per l'Ente locale.

Senza questa governance anche l'attività di governo rischia di rivelarsi un guscio vuoto, e questo ci rimanda necessariamente ad un obiettivo politico di fondo: quello della riforma federalista dello Stato.

Sono sotto gli occhi di tutti i preoccupanti segni di abbandono delle istanze federaliste di cui il sistema degli Enti locali si è fatto interprete. Il dibattito politico sembra essere tornato indietro,

con un prevalere delle forze politiche che lascia i territori fuori dalla porta.

Per questo è oggi urgente rilanciare il movimento per una riforma federalista. Ben sapendo che anche le forme di rappresentanza degli Enti locali devono fare rapidi passi avanti in questo senso. Occorre andare avanti con la regionalizzazione delle strutture, magari guardando a un modello federativo tra tutte le associazioni autonomiste (come fa Confindustria tra le categorie d'impresa) e passando da meccanismi di designazione dei dirigenti a vere e proprie elezioni.

Il federalismo è un obiettivo fondamentale. Ma dobbiamo riuscire a parlarlo a cominciare da noi stessi.

ACCADE IN ITALIA

FIRENZE

Dal Consiglio si al servizio civile

Il Consiglio comunale di Firenze si schiera a favore del servizio civile: è stata, infatti, approvata a larga maggioranza una risoluzione per la piena applicazione della legge in materia presentata da 23 consiglieri comunali, sia della maggioranza di centro-sinistra che dell'opposizione. «Il documento», ha sottolineato Antonino Barbaro, Ds, «impegna fra l'altro il sindaco Leonardo Domenici, anche nella sua qualità di vicepresidente nazionale dell'Anci, di farsi carico di rappresentare gli orientamenti di Firenze su questo tema: nella recente polemica la posizione degli enti pubblici non si è percepita, pure assorbendo questi una grande quantità di giovani in servizio civile (in Toscana circa il 37%), con evidenti benefici sul piano dei servizi sociali erogati ai cittadini».

REGIONE LAZIO

Quaranta miliardi per la prima casa

Se siete inquilini dello IACP, poliziotti, carabinieri, guardie di finanza, agenti di custodia, vigili del fuoco, guardie forestali, giovani coppie o single, avrete presto uno stimolo finanziario in più per decidere di acquistare la casa in cui andare a vivere. La Regione Lazio ha, infatti, stanziato 40 miliardi per alimentare il fondo destinato all'acquisto della prima casa, da dividersi appunto fra le categorie citate. Il contributo va da un massimo di 40 milioni (per chi guadagna meno di 25 milioni netti l'anno) per scendere a 28 milioni (per redditi annui fino a 30 milioni) e a 17 milioni (fino a 50 milioni netti l'anno di reddito). Roma vedrà assegnato il 44,66% dei 40 miliardi disponibili. Il 22,19% andrà alla Provincia (ma solo per i Comuni di Albano, Anguillara Sabazia, Campagnano, Castel Gandolfo, Castel San Pietro, Cerveteri, Ciampino, Colonna, Formello, Frascati, Galliciano, Grottaferrata, Guidonia, Ladispoli, Marino, Mentana, Montecompatri, Monteporzio, Montetondo, Palestrina, Poli, Pomezia, Riano, Sacrofano, San Gregorio, Tivoli e Zagarolo, ovvero quelli che vengono considerati «a forte tensione abitativa»). Infine, l'11,77% per Latina, il 9,49% per Frosinone, il 6,74% per Viterbo, il 5,15% per Rieti. Il bando sarà pronto per il 30 settembre e pubblicato nel Buri, il Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

EMILIA ROMAGNA

Un «assessamento» da 80 miliardi

Una manovra d'assessamento di circa 80 miliardi. E quanto il vicepresidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna, Emilio Sabatini, ha anticipato in commissione relativamente alla variazione in corso del bilancio della Regione. Degli 80 miliardi, 42 sono per la spesa corrente, con due punti che Sabatini ha indicato, tra gli altri, come qualificanti: 5 miliardi per la formazione professionale dei giovani ed altri 5 per l'aiuto all'accesso al mondo produttivo nel settore del lavoro parasubordinato.

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura

l'Unità

